

Italian Art in the Iberian World (Florence, 2-3 Nov 22)

Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut, Florence, Italy,
02.-03.11.2022

Benito Navarrete Prieto

Arte italiana nel mondo iberico: circolazione e appropriazione nell'età moderna.

[English text below]

Nonostante fosse impostato in termini di centro-periferia e quindi su una visione profondamente eurocentrica, il Modèle italien di Fernand Braudel ha avuto il pregio di sfidare i paradigmi positivisti, mettendo in gioco quanto importante sia un'analisi comparata dei fatti storici nei periodi di lunga durata e auspicando, in un certo senso, un nuovo modo di stabilire le temporalità. Le potenzialità dell'opera d'arte non si esauriscono nel momento in cui è stata creata e la vicenda di ricezione e trasformazione crea altri "tempi", legittimi e diversi da quello iniziale. La direzionalità degli scambi non è univoca. Lo studio dei singoli contesti, della mediazione, degli agenti e dei mezzi attraverso cui immagini, conoscenze e modelli furono trasferiti, è quindi fondamentale nello studio delle circolazioni artistiche.

Il convegno vuole rivisitare l'impatto del Modèle italien da un punto di vista critico, discutendo la generazione, diffusione e ricezione dell'arte italiana nel mondo globale creato dai paesi iberici in età moderna (1450-1750) e le conseguenze di queste azioni. Non si vogliono stabilire gerarchie culturali che implicino l'influenza di un "modello" che si espande in tutta Europa e da qui in altre aree, ma studiare i processi di creazione di immagini con nuove connotazioni e con un loro canone generativo e non derivativo in un orizzonte interculturale e transculturale. I processi di appropriazione e trasformazione creano una geografia artistica delle identità in cui l'originalità può essere studiata attraverso il processo di assimilazione di immagini condivise tra Europa, Asia e America.

Italian Art in the Iberian World: Circulation and Appropriation in the Modern Era.

Despite being set in a profoundly Eurocentric centre-periphery framework, Fernand Braudel's *Le modèle italien* had the merit of challenging positivist paradigms, bringing into play the importance of a comparative analysis of historical facts over long periods. The book also expressed a desire for a new way of considering temporality, in its own way. The potential of the work of art is not defined by the moment in which it was created. Its reception and transformation creates a timeframe that is different from and as legitimate as the original's. Exchanges are not unidirectional. Therefore, studying mediation, the agents and the means through which images, knowledge and models were transferred is a fundamental aspect in the study of artistic circulation.

This conference aims to revisit *Le modèle italien*, discussing the creation, diffusion and reception of Italian art in the global world created by the Iberian countries in the modern age (1450-1750), and the consequences of such events. It does not want to establish cultural hierarchies that imply the influence of an "Italian model" that expands throughout Europe and from here to the New World and Asia, but rather to study in an intercultural and transcultural horizon the processes of creating images with new connotations and with their own generative and non-derivative canon. The processes of appropriation and transformation create an artistic geography of identities in which originality can be studied through the processes of assimilation of images shared between Europe, Asia and America.

Concezione e organizzazione / Concept and Organization: Benito Navarrete Prieto (Universidad de Alcalá), Corinna T. Gallori (Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut), Gerhard Wolf (Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut)

Programma / Program

2 novembre 2022 / 2 November, 2022

10:00 Gerhard Wolf (Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut), Benito Navarrete Prieto (Universidad de Alcalá), Benvenuto e introduzione

10:20 Miguel Falomir (Museo Nacional del Prado), Valencia. L'arte in una metropoli mediterranea nel XV secolo

Idee, conoscenze e trattati / Ideas, Knowledge and Treatises

Chair: Dario Donetti (Università degli Studi di Verona)

10:50 Fernando Marías (Real Academia de la Historia), Italia-Spagna nel Rinascimento: modello, ricezione attiva, reazione, rifiuto

11:30 Pausa / Break

11:50 Thomas Cummins (Harvard University), 'Because Vitruvius did not Recommend Square Columns': The Near and Distant Echoes of Alberti, Serlio, Vignola, Vitruvius and others in New Spain and Peru

12:20 Laura González-Fernández (University of Lincoln), Whose Classical Tradition? The Language(s) of Architecture in Early Modern Goa

12:50 Pausa pranzo / Lunch Break

Devozioni e immagini religiose / Devotions and Religious Images

Chair: Stefania Pastore (Scuola Normale Superiore)

15:00 Escardiel González-Estévez (Universidad de Sevilla), L'"Apocalipsis de San Amadeo": visioni del Cinquecento nell'America Vicereale

15:30 Elena Escuredo (Universidad de Sevilla / CY Cergy Université, Paris), Accoglienza e

traduzione di Vasari pittore: l'Allegoria dell'Immacolata Concezione fuori d'Italia

16:00 Pausa / Break

16:20 Corinna T. Gallori (Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut), Creazione e rielaborazione delle immagini a Roma

3 novembre 2022 / 3 November 2022

Manipolazione, trasformazione e distruzione delle immagini / Manipulation, Transformation and Destruction of Images

Chair: Edoardo Rossetti (Harvard – Villa I Tatti)

10:00 Luisa Elena Alcalá (Universidad Autónoma de Madrid), Jesuit Circulation of Italian Religious Art: Presence, Absence and Assimilation in the Viceroyalty of New Spain

10:30 Adam Jasienski (Southern Methodist University), "Broken Pieces" as "Precious Jewels": The Efficacy of Damaged Images in Spain's Early Modern Global Monarchy

11:00 Pausa / Break

11:20 Roberto Alonso Moral (Universidad Complutense), La scultura napoletana nel mondo ispanico: tra identità e trasformazione

11:50 José Riello (Universidad Autónoma de Madrid), Da Roma a Siviglia, poi a Lima e ritorno a Siviglia: un modello italiano e due Crocifissioni di Juan Martínez Montañes

12:20 Pausa pranzo / Lunch Break

Artisti italiani nel mondo iberico / Italian Artists in the Iberian World

Chair: Anna Bisceglia (Gallerie degli Uffizi)

14:00 Marzia Faietti (Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut), Marcantonio globale

14:30 Manuel Arias Martínez (Museo Nacional del Prado), Da Donatello a Tiziano. Appunti sul replicare e rileggere immagini nella scultura spagnola del XVI secolo

15:00 Pausa / Break

15:20 Tommaso Mozzati (Università degli Studi di Perugia), La strada fra Murcia e Vélez Blanco: un crocevia meridionale per il dialogo italo-spagnolo di primo Cinquecento

15:50 Fernando Loffredo (State University of New York at Stony Brook), The Question of Spanishness and the Myth of the Italian Journey in 16th-Century Iberian Sculptors

16:20 Gerhard Wolf (Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut), Considerazioni conclusive

ArtHist.net

Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut
Palazzo Grifoni Budini Gattai
Via dei Servi 51
50122 Firenze
Italia

Per accedere alla conferenza online / To attend the conference online via Zoom,
<https://t1p.de/yuuje>

Contatto / Contact
info@khi.fi.it

www.khi.fi.it @khiflorenz #khiflorenz
<https://cirima.web.uah.es/> @CIRIMA #CIRIMA

Quellennachweis:

CONF: Italian Art in the Iberian World (Florence, 2-3 Nov 22). In: ArtHist.net, 16.10.2022. Letzter Zugriff
27.04.2026. <<https://arthist.net/archive/37692>>.